POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, Comma 2, DCB
BOLOGNA
N. 1
APRILE 2015

ex

ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO
ONLUS - Associazione di volontariato.

LA VOCE DI DON BOSCO

NOTIZIARIO EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO

ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO

CONVEGNO ANNUALE 2015

DOMENICA 3 MAGGIO

DOMENICA 3 MAGGIO 2015
Convegno annuale Exallievi Bologna Istituto

RICORDA: puoi sostenere la nostra associazione destinando il 5 per 1000 della tua dichiarazione dei redditi alla ONLUS "ASSOCIAZIONE DEI COLLABORATORI DI DON BOSCO" Codice Fiscale 91.281.760.370 preceduto dalla vostra firma.

La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviare il nostro giornalino, informazioni sulle nostre attività e ringraziamo per ogni eventuale donazione. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha il diritto di accedere liberamente alle informazioni che la riguardano per aggiornarle rivolgendosi al responsabile presso la nostra sede (L. 675/96).

Redazione e Amministrazione: Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna
Reg. Trib. Bo n. 6322 in data 2/7/94.

Hanno collaborato alla redazione:
Bruno Berti, Eugenio Bernardini, Vittore Vannini, Giovanni Rondelli, Romolo Guffi, Pietro Taglioli, Silvano Leprotti.
Impaginazione Grafica: Cristian Berti

visita il sito internet dell'Istituto troverai il nostro giornale la Voce di Don Bosco
www.salesianibologna.it

TESSERAMENTO: Cari amici, il tesseramento è importante nella vita della nostra associazione molto di più in quanto diventa testimonianza e coerenza per quello che è stato un periodo educativo passato nei grandi cortili dell'Istituto Salesiano di Bologna. Attualmente i tesseramenti sono pochi, se consideriamo le migliaia di giovani che sono passati sotto le "grinfie" più o meno severe dei vari superiori che negli anni si sono alternati nella formazione professionale e spirituale di noi tutti. Pertanto vi invitiamo a dare la vostra adesione in sempre maggior numero e anche a partecipare a quelle che saranno le iniziative che di volta in volta saranno prese dal Consiglio per ritrovarci.
La quota è di 20 EURO (se qualcuno vuole inviare di più lo ringraziamo anticipatamente) che puoi versare all'Ufficio Postale sul modulo di
C/C n. 11220407 intestato a:
Unione Exallievi Salesiani – Bologna.
Compila il tuo bollettino. Aiuta la tua unione.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente	Bruno Berti
Vice Pres.	Eugenio Bernardini
Tesoriere	Vittore Vannini
Segretario	Mario Berardi

Consiglieri e Revisori dei conti	Romolo Guffi
	Giovanni Rondelli
	Roberto Poggi
	Roberto Selva
	Gianni Turrini
	Clemente Magnavacca
	Pietro Taglioli
	Silvano Leprotti
	Gabriel Guffi

Bruno Berti

Eugenio Bernardini

Vittore Vannini

Mario Berardi

Gabriel Guffi

Romolo Guffi

Giovanni Rondelli

Roberto Poggi

Roberto Selva

Gianni Turrini

Clemente Magnavacca

Pietro Taglioli

Silvano Leprotti

BICENTENARIO DELLA NASCITA DI DON BOSCO 1815 - 2015

Il calendario del Bicentenario per il 2015 presenta degli Eventi mondiali a livello di Congregazione. Essi hanno caratteristiche diverse e sono rivolti a soggetti specifici quali studiosi di storia e di pedagogia, i giovani del Movimento Giovani Salesiano, la Famiglia Salesiana, i Cardinali, Arcivescovi e Vescovi Salesiani, i missionari; ci sono anche momenti rivolti alle Autorità civili e religiose e a tutti.

Gli eventi programmati si svolgono per lo più a Torino, a Castelnuovo Don Bosco e a Roma. Si tratta dei seguenti, che sono collocati nelle date indicate:

– 19-21 marzo 2015 Congresso Pedagogico Internazionale all'UPS: Roma
– 21-25 maggio 2015 Incontro dei Vescovi Salesiani: Torino
– 06-09 agosto 2015 Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice: Torino
– 11-16 agosto 2015 MGS Don Bosco 2015: Torino e Colle Don Bosco
– 16 agosto 2015 Chiusura del Bicentenario: Colle Don Bosco

1. Ostensione della Sindone a Torino. In occasione del Bicentenario e proprio a motivo del ricordo della nascita di Don Bosco, Mons. Cesare Nosiglia, Arcivescovo di Torino, ha annunciato l'Ostensione della Sindone a Torino per 45 giorni tra il tempo pasquale e la chiusura del Bicentenario. Così ha spiegato l'Arcivescovo in riferimento al tempo scelto per questa Ostensione: "**L'apertura dell'Ostensione nel tempo pasquale fa riferimento alla morte e risurrezione del Signore. La Sindone, lenzuolo della morte, diventa per i credenti una testimonianza che richiama, con grande efficacia evocativa, proprio la vittoria del Signore della vita**". Inoltre Mons. Nosiglia ha riflettuto sul carattere straordinario di questa Ostensione del 2015 in occasione del Bicentenario della nascita di Don Bosco: "**Ravvicinata all'ultima del 2015, si collega al Giubileo salesiano: una ricorrenza che per Torino e il suo territorio significa moltissimo, perché sono qui le radici della santità e dell'esperienza dei figli di Don Bosco**". L'Ostensione è un evento distinto dalle celebrazioni salesiane, ma anche strettamente collegato in "**un clima di fraterna e reciproca collaborazione**".

2. Visita del Papa Francesco. Per queste due motivazioni è stato rivolto l'invito per una Visita di Papa Francesco a Torino. Così commenta ancora l'Arcivescovo circa tale visita: "**Confidiamo che in questa circostanza Papa Francesco possa venire a pregare davanti al sacro Lino e a onorare San Giovanni Bosco, suggellando un anno straordinario. Il Santo Padre ha accolto il nostro invito e quello dei Salesiani, ma una data per ora non c'è**".

3. Expo 2015 di Milano. Durante parte del Bicentenario, dal 1° maggio al 31 ottobre a Milano ci sarà l'Expo 2015, il cui tema è: "**Nutrire il pianeta, energia per la vita**". Si tratta di un evento mondiale a cui la Congregazione parteciperà con 30 eventi, proposti dalle varie parti del mondo salesiano. E' un'occasione per promuovere temi educativi nei quali la Congregazione è impegnata: **l'educazione allo sviluppo, alla cittadinanza mondiale, al volontariato, l'educazione ai e per i diritti umani;** è pure un'occasione per declinare il tema dell'EXPO da una prospettiva educativa: **nutrire il corpo, nutrire la mente, nutrire la vita e nutrire il pianeta.**

4. Eventi nazionali. Infine ci saranno eventi nazionali nei diversi paesi in cui la Congregazione salesiana è coinvolta con la sua azione educativa e preventiva, nello stile di Don Bosco; qui sono coinvolti soprattutto i giovani, i laici e la Famiglia salesiana. In particolare in Italia le Ispettorie, in coordinamento tra di loro, prevedono eventi nelle principali città.

PROGRAMMA CONVEGNO ANNUALE EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO

CARISSIMI EXALLIEVI NELL'ANNO DEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI DON BOSCO OLTRE ALL'ASPETTO CELEBRATIVO DELLA GIORNATA ABBIAMO PENSATO DI ORGANIZZARE CON UN CATERING UNA PIACEVOLE NOVITÀ PER QUANTO RIGUARDA IL PRANZO CHE SARÀ A BASE DI PESCE.

DOMENICA 3 MAGGIO 2015

Ore 9.00
- Primi Arrivi
- Accoglienza
- Tesseramento
- Incontro con gli amici

Ore 10.45
- i saluti... del Direttore dell'Istituto e del nostro delegato
- Relazione del Consiglio di Presidenza sulle iniziative e sui programmi
- Lettura del Bilancio

Ore 12.00
- S. Messa (nel Tempio del S. Cuore)

Ore 13.00
- Pranzo
- Premiazione Exallievi
- "RIFFA" di beneficienza

E... ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO L' 8 MAGGIO 2016

LA VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2014 CENA DI NATALE

Venerdì 28 novenbre 2014 alle ore 19.30 come ogni anno ci siamo ritrovati per la ormai tradizionale cena di Natale, un'occasione per ritrovarsi tra ex-allievi Istituto ed ex-allievi oratoriani per scambiarci gli auguri di Buon Natale e Felice Anno.
Numerosi sono stati gli exallievi presenti alla Santa Messa celebrata dal Direttore Don Gianni Danesi.
È seguita la cena nel grande refettorio nella gioia di incontrarsi e raccontarsi quanto di nuovo è accaduto durante l'anno trascorso.
La serata è trascorsa in grande amicizia e allegria. Pubblichiamo qui di seguito le foto della serata scattate dal nostro Silvano Leprotti.
Il Direttore ha ricordato che il 2015 è l'anno del Bicentenario della nascita di Don Bosco.
Il prossimo anno chi desidera partecipare può contattare il consiglio di presidenza a metà novembre: sarai accolto con gioia.

Don Bosco EXPO MILANO

di Don Bosco Network

L'8 febbraio 2013 il Don Bosco Network, il VIS e l'Ispettoria Lombardo-Emiliana hanno costituito il Comitato "Don Bosco for Expo 2015", presieduto da don Jose Miguel Nuñez, Consigliere Regionale dei Salesiani di Don Bosco per l'Europa Ovest. Il Comitato dovrà coordinare la partecipazione della Congregazione salesiana alla Esposizione Universale che si terrà a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015. Sull'adesione salesiana, don Adriano Bregolin, Vicario del Rettor Maggiore, si è così espresso: "L'Esposizione Universale di Milano del 2015 offre alla Congregazione salesiana una grande opportunità di sensibilizzazione educativa e di partecipazione dei giovani su un tema chiave 'Nutrire il pianeta, energia per la vita' di estrema attualità ed importanza per tutti i Paesi del Mondo. Nell'anno del bicentenario della nascita di Don Bosco, la Congregazione Salesiana, presente in 133 Paesi del Mondo, sarà contenta di poter dare un contributo significativo per la libertà dalla fame e il diritto ad una alimentazione adeguata, coinvolgendo i giovani per un impegno individuale e sociale".

In base all'art. 1 del BIE - Bureau International des Expositions, organizzazione intergovernativa costituita a Parigi nel 1928 dalla Convenzione sulle Esposizioni Internazionali che fornisce la definizione e gli obiettivi delle Expo, così come le normative internazionali per l'organizzazione e la partecipazione - gli obiettivi di Expo2015 sono Educazione e Edutainment (educazione e intrattenimento).

A differenza delle precedenti Esposizioni Universali, Expo Milano 2015 non sarà ricordato per i lasciti architettonici, ma per il suo contributo al tema: lascerà un'eredità immateriale.

L'approccio del visitatore all'Expo sarà un approccio esperienziale, volto a stimolare interesse, apprendimento, conoscenza e consapevolezza/sensibilizzazione.

Innanzitutto possiamo parlare di un Expo di dialogo. Stimolare e guidare un dialogo globale in un approccio multidisciplinare e multi stakeholders su una sfida universale: "È possibile garantire una quantità sufficiente di cibo, buono, sano e sostenibile per tutta l'umanità? Tutti sappiamo che la risposta è Sì e che la sfida riguarda il come".

Nel 1884 Don Bosco ha partecipato alla Esposizione generale italiana di scienza e arte tenutasi a Torino. Nel 2015 ricorre il bicentenario della nascita di Don Bosco. Expo Milano 2015 offre alcune opportunità di sinergia in termini di:

- Visibilità e comunicazione per valorizzare la missione salesiana, la visione e le opere salesiane. 20 milioni di visitatori e 1 miliardo di cybervisitatori costituiscono un target group esterno privilegiato e probabilmente sensibile al tema "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita". Si potrebbe realizzare una campagna di comunicazione che coinvolga tutte le Ispettorie.

- Promuovere il carisma salesiano attraverso temi educativi globali, quali quelli evidenziati nella guida al tema. Il cibo e le ineguaglianze della nutrizione, abbondanza e privazione:
  - il paradosso contemporaneo;
  - il futuro del cibo;
  - scienza e tecnologia, compresa la formazione professionale e l'istruzione tecnica nella produzione alimentare per la sicurezza alimentare e la qualità;
  - cibo sostenibile = mondo equo e solidale: l'educazione alla cittadinanza mondiale, educazione ambientale, educazione ai e per i diritti umani (libertà dalla fame, l'indivisibilità e l'interdipendenza dei diritti fondamentali);
  - promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti;
  - volontariato internazionale;
  - i bambini e la partecipazione dei giovani;
  - il dialogo interreligioso.

- Reti e Collaborazioni con altri enti che lavorano in materia di educazione e formazione nella produzione alimentare e consumo di cibo, educazione globale, cooperazione allo sviluppo.

- Possibilità di creare e/o rafforzare le reti e i partenariati pubblici e privati almeno con i Paesi aderenti (si spera 150 entro il 2015), le Organizzazioni Internazionali, la Società Civile comprese le università e le imprese.

- Advocacy per:

  1. un approccio basato sui diritti umani alla sicurezza alimentare e alla cooperazione allo sviluppo;
  2. il diritto a una alimentazione adeguata non solo come diritto umano fondamentale in sé, ma anche un mezzo per realizzare tutti gli altri diritti fondamentali come l'educazione e la formazione;
  3. l'educazione e la formazione come strategie fondamentali per nutrire il pianeta;
  4. centralità della persona, sviluppo dal volto umano, visione olistica dei poveri non come destinatari passivi di "aiuto", ma come soggetti attivi di sviluppo umano; indivisibilità e interdipendenza di tutti i diritti umani civili, culturali, economici, politici e sociali, dimensione spirituale;
  5. partecipazione attiva e significativa dei bambini e dei giovani ai principali eventi internazionali di educazione come Expo Milano 2015.

Con l'accordo di partecipazione DBN firmato l'11 ottobre 2012 a Milano, ci siamo impegnati ad organizzare un minimo di trenta eventi sul tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita" durante Expo Milano che si terrà dall'1 maggio al 31 ottobre 2015.

RICORRENZA FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO DEL BICENTENARIO DAL 28 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO 2015

Quest'anno i festeggiamenti hanno avuto un ampio programma in considerazione del Bicentenario della nascita di Don Bosco (16/08/1815) con il seguente procedimento:

1) Nella piazzetta Don Antonio Gavinelli, antistante la Chiesa del Sacro Cuore, le Associazioni dei Coldiretti, le Associazione Panificatori e Casa Modena, hanno predisposto un Mercatino per ricordare la festività di Don Bosco.

2) Giovedì 29 Gennaio 2015 Il Complesso Coristico GEN VERDE di espressione cattolica "dei Focolarini" e di fama Internazionale, trovandosi nella città di Bologna, ha voluto partecipare alla festività di Don Bosco con conferenza Stampa al Palazzo d'Accursio nella Sala Savonuzzi presente il Vice Sindaco Dott.ssa Silvia Giannini.

3) Il giorno successivo, sempre il GEN VERDE a Bologna Venerdì 30 Gennaio 2015 incontro nel Cinema Galliera, sottostante la Chiesa del Sacro Cuore, con i ragazzi della Scuola Salesiana.

4) Sabato 31 Gennaio 2015 alle ore 11,00 S. Messa nella Cattedrale di San Pietro a Bologna – presieduta da S. E. il Cardinale Carlo Caffarra e concelebrata con i Sacerdoti Salesiani e delle Parrocchie limitrofi unitamente a Diaconi, Accoliti e Ministranti. Sul lato destro dell'Altare Maggiore troneggiava il quadro di Don Bosco supportato da drappi colorati e fiori.

Notevole la partecipazione di studenti delle scuole salesiane, di vari gruppi, oltre ad Exallievi, Cooperatori ed Amici di Don Bosco. Il coro accompagnato dal suono maestoso dell'organo completava il quadro in onore del Santo, maestro ed educatore dei giovani, il cui insegnamento è divulgato in molte parti del mondo. La chiesa era completamente affollata di fedeli.

Per solennizzare questa festività alle ore 13,00 si è svolto il pranzo comunitario nella mensa dell'Istituto Salesiano di Bologna e questo è stato motivo per gli Exallievi di incontrarsi, di ricordare gli anni di studio trascorsi nelle aule dell'Istituto, gli insegnamenti ricevuti dai professori ed educatori, dei vari momenti di svago e di gioco fissati nella memoria in modo indelebile sempre seguendo gli insegnamenti di Don Bosco e sotto la protezione di Maria Ausiliatrice.

5) Domenica 1 Febbraio 2015 i festeggiamenti sono continuati con inizio della S. Messa alle ore 10,00 nel Santuario del Sacro Cuore con concelebrazione di un buon numero di Sacerdoti Salesiani dell'Istituto, con Diaconi, Accoliti e Ministranti.
Il GEN VERDE, composto da un notevole numero di Coristi, ha animato la celebrazione dell'Eucarestia, nella chiesa del Sacro Cuore. Non si era mai visto un'affluenza così consistente. La giornata è continuata con diverse manifestazioni, giochi per i più piccini e intrattenimenti per i più grandi ed i Parrocchiani.

6) Il GEN VERDE ha completato la presenza a Bologna il 2 Febbraio 2015, con Concerto al Teatro EuropAuditorium in Piazza della Costituzione n° 4 alle ore 21,00.

La Messa in San Pietro. 31 Dicembre ore 11.

Fotocronaca del nostro amico e exallievo Giorgio Ferrarini.

IL PRANO DEL BICENTENARIO 31 GENNAIO 2015

VISITA DI PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DI DON BOSCO NELL'UNIONE DI MONGHIDORO

Domenica 1 Febbraio 2015, un gruppetto di Exallievi di Bologna: il Presidente Bruno Berti, il Tesoriere Eugenio Bernardini, il Segretario Luigi De Biase, Roberto Poggi con la moglie hanno preso parte alla festività di Don Bosco organizzata dagli Exallievi di Don Bosco dell'Unione di Monghidoro.

Alle ore 17,00 nella chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta, il Parroco Don Fabrizio Peli ha celebrato la S. Messa, il coro parrocchiale ha accompagnato la funzione con canti inneggianti a Don Bosco ed un gruppo di giovani, con gioia hanno partecipato all'Eucarestia dimostrando di seguire il carisma del Santo.

Al termine della S. Messa tutto il gruppetto, venuto da Bologna, ha salutato il Parroco Don Fabrizio Peli, gli Exallievi dell'Unione Alessandro Ferretti Sindaco di Monghidoro, Dante Lorenzini, Achille Tempestini con la moglie: quest'ultimi hanno per anni gestito l'Unione Exallievi di Monghidoro. La visita è stata gradita ed è stata riservata una calorosa accoglienza. Con questa occasione si è parlato sui vari problemi dell'Unione e si è stabilito di decidere per un prossimo incontro per vivacizzare e stabilire maggiori contatti con gli Exallievi di Don Bosco del luogo.

FEDERAZIONE ISPETTORIALE EMILIA ROMAGNA - SAN MARINO

Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna

Tel. 051 45 51 711

Presidente: ***Bruno Berti***
Segretario: ***Luigi De Biase***
Tesoriere: ***Eugenio Bernardini***
Presidente Emerito: ***Federico Coppi***
Delegato: ***Don Gigi Dilibero***

Don Ángel Fernández Artime
Rettor Maggiore

COME DON BOSCO, CON I GIOVANI, PER I GIOVANI! …SPECIALMENTE I PIÙ POVERI

Diciamo CON I GIOVANI!, fratelli e sorelle della nostra Famiglia Salesiana, perché il punto di partenza del nostro fare carne e sangue (INCARNARE) il carisma salesiano è quello di STARE CON I GIOVANI, stare con loro e in mezzo a loro, incontrarli nella nostra vita quotidiana, conoscere il loro mondo e amarlo, stimolarli ad essere protagonisti della loro vita, risvegliare il loro senso di Dio, incitandoli a porsi delle mete alte, a vivere la vita come la visse il Signore Gesù.

E diciamo CON I GIOVANI!, cari fratelli e sorelle della nostra Famiglia Salesiana, perché se quel che riempie i nostri cuori,accogliendo la chiamata vocazionale del Signore Gesù, è la predilezione pastorale per i ragazzi e le ragazze, per i giovani, ciò si manifesterà in noi, come in Don Bosco, come una vera e propria 'passione' nel cercare il loro bene, impegnandovi tutte le nostre energie, tutto il fiato e la forza che abbiamo.

PER I GIOVANI!... SPECIALMENTE I PIÙ POVERI. Mi sono permesso di dire in varie occasioni che quando Papa Francesco parla di andare alla periferia, dirigendosi a tutta la Chiesa, noi veniamo interpellati in modo molto vivo e diretto, perché ci sta chiedendo di stare con i giovani nella periferia, lontani quasi da tutto, esclusi, quasi senza opportunità. Allo stesso tempo voglio dire che questa periferia è qualcosa di tipicamente nostro come Famiglia Salesiana, perché la periferia è qualcosa di costitutivo del nostro DNA salesiano. Cos'è stata la Valdocco di Don Bosco se non una periferia della grande città? Che cosa è stata Mornese se non una periferia rurale? Occorrerà che il nostro esame di coscienza personale e come Famiglia Salesiana si confronti con questo forte richiamo ecclesiale, che fa parte a sua volta dell'essenza del Vangelo. Sarà necessario esaminarci circa il nostro essere con i giovani e per loro, specialmente per gli ultimi…, ma non occorrerà cercare verso dove orientarci, la nostra 'stella polare nella navigazione', perché negli ultimi, nei più poveri, in quelli che più hanno bisogno di noi, risiede l'elemento più specifico del nostro DNA come carisma salesiano.

PERCHÉ I GIOVANI, SPECIALMENTE I PIÙ POVERI, SONO UN DONO PER NOI È stato il Rettor Maggiore don Juan E. Vecchi a scrivere che "i giovani poveri sono stati e sono tuttora un dono per noi". E certamente non possiamo pensare che Don Vecchi stia difendendo la povertà; ma è certo che se stiamo con i giovani e in mezzo a loro, sono essi, sono esse, i primi che ci fanno del bene, che ci evangelizzano e ci aiutano a vivere veramente il Vangelo in quel che è più tipico del carisma salesiano. Oso dire, come già mi sono espresso in altra occasione, che sono i giovani, le giovani, e specialmente quelli più poveri e bisognosi, coloro che ci salveranno aiutandoci ad uscire dalla nostra routine, dalle nostre inerzie e dai nostri timori, a volte più preoccupati di conservare le nostre sicurezze che di tenere il cuore, l'udito e la mente aperti a ciò che lo Spirito ci può chiedere.

NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI DON BOSCO

In un evento, come quello del Bicentenario della nascita di Don Bosco, che ci lancia

CONSIGLIERI REFERENTI

Gruppo Unione di Ferrara – Codigoro – Comacchio.
Referente: Sig. POLESINANTI ELIO
Corso Porta Pò, 132 - 44121 FERRARA

Gruppo Unione di Ravenna – Faenza – Forlì – San Marino.
Referente: Sig. GAMBERINI CLAUDIO
Via Di Roma, 260 - 48100 RAVENNA

Gruppo Unione di Bologna Istituto – Bologna Oratorio – Castel dè Britti – Monghidoro.
Referente: Sig. DE BIASE LUIGI
Via Matteotti, 4 - 40129 BOLOGNA

Gruppo – Unione di Modena – Parma Istituto – Parma Oratorio – Montechiarugolo.
Referente:
Sig. MAMBRIANI Avv. GIUSEPPE
Via Parigi, 7 - 43123 PARMA

tutti in un cammino di fedeltà a quella stessa chiamata che egli sentì, ascoltò e che tradusse in vita. In un anno in cui la festa per quel dono che è Don Bosco per la Chiesa e per la sua Famiglia non ci lascerà centrati in noi stessi, autoreferenziali e autocompiaciuti, ma ci lancerà, con maggior forza se possibile, verso la missione. Si tratta di un anno di festa, in cui siamo invitati a vivere ed esprimere la nostra celebrazione come vera Famiglia.

CON MARIA, LA PIÙ INSIGNE COLLABORATRICE DELLO SPIRITO SANTO

Concludo tenendo presenti le parole del Papa San Giovanni Paolo II, nella conclusione della citata Lettera "Iuvenum patris", in cui ci invita ad avere sempre davanti a noi Maria Santissima, "come la più alta collaboratrice dello Spirito Santo". Il Papa ci invitava a guardare Maria e ad ascoltarla quando dice "Fate quello che Egli vi dirà", evocando l'episodio delle nozze di Cana (Gv 2,5). In un bel frammento finale il Papa dice, dirigendosi agli SDB di quel momento, ma in un contesto che è molto adeguato per tutta la nostra Famiglia Salesiana oggi: "A Lei io affido voi e insieme con voi affido tutto il mondo dei giovani, affinché essi, da Lei attratti, animati e guidati, possano conseguire, con la mediazione della vostra opera educativa, la statura di uomini nuovi per un mondo nuovo: il mondo di Cristo, Maestro e Signore. La forza di questo desiderio e di queste parole che ci dedica il Papa di allora è tale che penso che non si possa aggiungere altro che un 'Amen!', così sia, facendo assegnamento sulla Grazia che ci viene dal Signore, l'intercessione di Maria Ausiliatrice e il cuore di Buon Pastore di tutti i membri della nostra Famiglia Salesiana.

Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore

Don Ángel Fernández Artime è il 10° Successore di Don Bosco.

Il capitolo generale dei Salesiani ha eletto come nuovo Rettor Maggiore l'Ispettore dell'Argentina.
L'elezione è avvenuta oggi 25 marzo 2014 alle 10,20, al primo scrutinio. Un lungo applauso ha accolto la proclamazione ufficiale. Don Ángel Fernández Artime è il nuovo rettor maggiore dei Salesiani fondati da San Giovanni Bosco.

53 anni, è nato il 21 agosto 1960 a Gozón-Luanco, nelle Asturie, Spagna; ha emesso la sua prima professione il 3 settembre 1978, i voti perpetui il 17 giugno 1984 a Santiago de Compostela ed è stato ordinato sacerdote il 4 luglio 1987 a León.

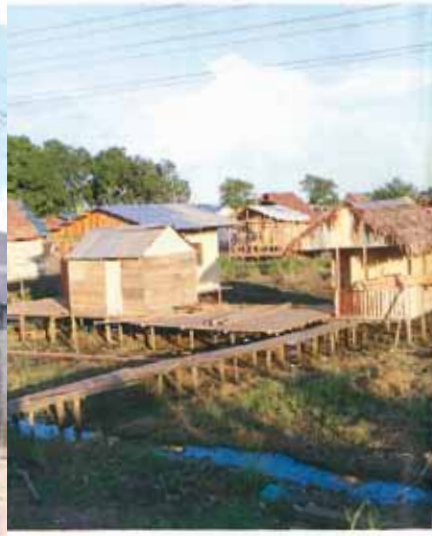
Originario dell'ispettoria di León, è stato delegato di pastorale giovanile, direttore della scuola di Ourense, membro del Consiglio e vicario ispettoriale e, dal 2000 al 2006, Ispettore. È stato membro della commissione tecnica che ha preparato il capitolo generale precedente. Nel 2009 è stato nominato Ispettore dell'Argentina sud, incarico che ha mantenuto fino a ora; in virtù di questo suo ruolo ha anche avuto modo di conoscere e collaborare personalmente con l'allora arcivescovo di Buenos Aires, cardinale Jorge Mario Bergoglio, oggi papa Francesco.

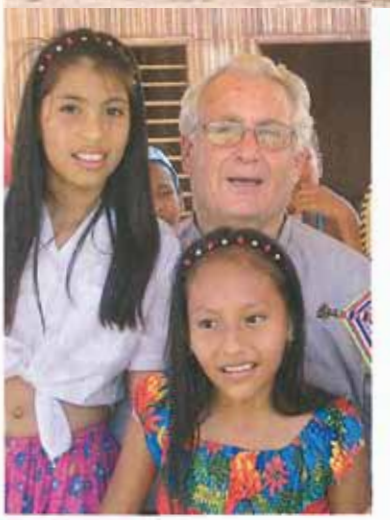
Ha conseguito la Laurea in Teologia pastorale e la licenza in Filosofia e Pedagogia.

Giancarlo Colombo, Valerie Marturana, Giovanni Costanza

La Federazione Nazionale: è costituita dalle Federazioni Ispettoriali presenti sul territorio nazionale. Il Presidente Nazionale è Giancarlo Colombo ed il Delegato Nazionale è Don Giovanni Russo.
La Federazione Ispettoriale: è costituita dalle Unioni locali.

Federazione Italiana Exallievi di Don Bosco
Via Marsala, 42 - 00185 Roma
Tel. 06 4468522 - Fax 06 4468224





Incontro con monsignor Gaetano Galbusera

Che cosa ha pensato quando ha saputo di essere stato eletto Vescovo?

Nel giugno del 2007 sono stato chiamato a Lima dal Nunzio Apostolico, mentre mi trovavo sulle Ande a 3000 metri come rettore del Seminario di Pomallucay. Senza preamboli il Nunzio mi disse che dovevo andare come Vescovo a Pucallpa, a mala pena conoscevo il nome. Mentre presentavo le mie difficoltà cominciando con l'età di 66 anni, mi disse: ho già parlato con il suo Rettor Maggiore, deve acccettare. Così è cominciata la mia nuova avventura. Per me si è trattato di un cambio totale: dalla sierra alla selva amazzonica, da Rettore di Seminario a Vescovo missionario.

Qual è la storia della sua vocazione? E quali incarichi ha rivestito nella Congregazione?

La mia è una vocazione come tante. Nasce in una famiglia cristiana segnata da una forte tradizione missionaria: due zii missionari e mio fratello maggiore. Mi faccio salesiano a 17 anni e seguo il normale cammino di formazione che culmina con l'ordinazione sacerdotale a Roma nel Natale del 1967, essendo allievo dell'UPS. Devo ringraziare per aver avuto grandi formatori: don Valentini, don Brocardo, don Bertetto, il cardinale Javierre, don Favale, don Cantini ecc., ottimi compagni tra i quali Angelo Amato. Da giovane sacerdote ho lavorato al Centro Salesiano di Arese, poi sono stato parroco e dal 1987 al 1993 Ispettore dell'Adriatica, poi di nuovo parroco a Sesto San Giovanni, da dove sono partito per la missione.

Monsignor Galbusera a colloquio con Papa Francesco. A Lui può parlare della sua "periferia".

Perché è partito proprio per il Perù?

Nel luglio del 1997 il Rettor Maggiore don Vecchi mi chiamò a Roma e mi chiese se ero disponibile a partire per il Perù dove il Vescovo di Huari, "ispirato" da don Ugo De Censi, chiedeva la mia presenza per animare un seminario missionario. Accettai contento, perché vedevo riaprirsi la possibilità della missione, che pensavo ormai chiusa.

Ma ancora una volta il carisma è più forte di tutto e con l'aiuto dei benefattori anche questo angolo di mondo può cambiare cominciando dai più piccoli.

Qual è la situazione sociale, politica, religiosa del Vicariato?

La popolazione del Vicariato è di circa 650 mila abitanti, la maggior parte della quale è agglomerata nella città di Pucallpa, capoluogo della regione Ucayali. La regione è attraversata dal fiume Ucayali, che percorre quasi tutto il Perù da sud a nord, raccogliendo le acque delle Ande; quando a nord si unisce al fiume Maranon ed entra in Brasile, prende il nome di Rio delle Amazzoni. Siamo in piena Amazzonia peruviana, qui si dice "selva", in contrapposizione alla "sierra" che è la regione andina. Clima, vegetazione, cultura sono amazzoniche.

Il probelma principale è che la città di recente formazione, cresce in forma sregolata per le continue *invasiones* che creano nuovi barrios e un'immensa cintura di periferia dove mancano i servizi primari e dove abbonda una grande povertà. Lungo il fiume vivono comunità indigene. Religiosamente è una zona di prima evangelizzazione con forte presenza di sette che in vario modo contrastano il lavoro della chiesa cattolica.

IL SOGNO DI UN EXALLIEVO

Ho sognato un bambino. Era vestito con i pantaloncini corti ed i calzettoni coprivano due gambe minute. Dava la mano a Suo padre che a sua volta stringeva quella dell'altro figlio, che accompagnava quella della madre. Stavano andando alla messa di Natale ed era una delle tante famiglie che andavano a salutare la nascita di Gesù. La chiesa era piena e la gente cantava, c'era aria di festa, tutti apparivano lieti, sereni e si attendeva con trepidazione il momento in cui si sarebbe scoperto il bimbo nella greppia. Nasceva Dio, veniva alla luce Gesù il Dio dell'amore e noi sentivamo la importanza di questo evento lo vivevamo e ci confondevamo in esso. A casa, a mattino avanzato, avremmo aperto i regali posti accanto al presepio ed altra felicità si sarebbe sommata a quella già vissuta in chiesa per la nascita di Dio. Però c'era una differenza tra i due sentimenti di letizia, quello provato per Gesù era un qualcosa di diverso, più profondo, più gratificante, mentre la gioia per i doni era esplosiva legata come era a desideri covati per un anno. Questo quadro che ho cercato di descrivere con le parole era il nostro Natale, la gioia che provavamo era il sentimento che pervadeva tutti ed anche se attenuato durava nel tempo trasformandosi in un profondo ringraziamento.

Il Natale era la parte più importante della nostra infanzia, era come una stella che brilla nel cielo e la cui luce intensa rende possibile individuarla al primo sguardo. Era la nascita della felicità all'interno del nostro petto, era il respiro ansioso dello scorrere del tempo, era la gioia di vivere. Ma tutto questo non sarebbe continuato, scuri nembi offuscavano l'orizzonte, era l'ombra scura della guerra che avanzava, distruggendo, uccidendo lasciando spazio solo alle lacrime delle madri che piangevano i figli, giovani, quei figli che l'amore aveva cullato, allevato sperando in una vita migliore cede di schianto. Il quadro cambia bruscamente ed un falso amor patrio uccide e distrugge e l'Europa diventa il bracere di venti milioni di vite inutilmente sprecate. L'uomo mostra tutto il suo odio verso il suo simile ed il sangue scorre ovunque, dalle prime linee, alle città bombardate, alle campagne, ovunque il canto picchiettato delle mitragliatrici non lascia scampo, e ovunque è desolazione ed il bianco mantello della morte copre in un irreale silenzio quello che un giorno era canto di gioia e speranza.

Nel frattempo il ragazzino cresce, cambia, non veste più i pantaloni corti ma indossa quelli alla zuava e quando la paura lo assale ricorre all'abbraccio delle dolci braccia materne che pare lo proteggessero da ogni pericolo. Di quella famiglia che serena andava alla messa di Natale, di quella serenità e di quella pace non è avanzato nulla; è rimasta solo la paura di perdere il bene infinito della vita.

Unica fonte di vero interesse è la scuola che continua a spiegare, a insegnare, e ci fa progredire anche se in modo disordinato, discontinuo, rimanendo però l'unica fonte di verità avendo dimenticato la retorica dei primi mesi di guerra. Ci voleva tanta tristezza e tanto orrore per ricondurla al suo vero scopo cioè quello di istruire e dare conoscenza.

La luce del sole risplende, la pace finalmente cancella la stupidità umana della violenza e della guerra, la vita sconfigge la morte ma rimangono ancora ombre di odio retaggio di uno scompenso morale che uccide ancora. Il messaggio cristiano non occupa più quel posto di giustizia e rettitudine che aveva in antecedenza, trova ostilità alimentata dal laicismo che cerca spazio e conquista di egemonia nella nuova società che sta nascendo. Il mondo sembra dividersi e la panacea contro ogni ingiustizia sembra essere il solo pensiero umano.

Il laicismo, voce della mente, della logicità diviene il mezzo con cui governare la giustizia ed il rapporto tra gli uomini. I codici lentamente si trasformano in un ammasso di cavilli che complicano qualsiasi giudizio. Anni di laicismo hanno portato ad un continuo sgretolamento del rispetto, tutto si è trasformato. Così da una parte lo sviluppo scientifico ha avuto un progresso poderoso, mentre non è riuscito a crescere in egual misura il mondo spirituale portando la scuola ad un affievolirsi del piacere di conoscere. Il mondo di oggi è diverso da quello di ieri a tal punto che gli uomini che hanno contribuito a generarlo non si riconoscono più in esso e la vita diventa ogni giorno più difficile. Mi sono chiesto più volte se l'insegnamento cristiano avrebbe potuto farci crescere di pù salvando quei principi di cui sentiamo tanto la mancanza. Oggi ci sono molte domande alle quali è difficile dare risposta attraverso un mondo arido, privo come è della parte più nobile di noi stessi. La logica riesce a volte a risolvere i nostri problemi materiali e quelli inerenti la nostra vita quotidiana mentre non riesce a risolvere i problemi di natura spirituale e sentimentale. Si è venuta così a creare una società in cui è difficile comprendersi, dove l'egoismo regola i rapporti personali ed il Dio denaro classifica l'essere umano. Tutto ciò è giusto? Fate un esame di coscienza e la risposta che vi darete unitamente alla qualità della vita che state passando diranno la verità su come vanno veramente le cose.

Giancarlo Spada

DUE EXALLIEVI GIOVANI DUE VOCAZIONI SALESIANE

"Beato chi sceglie Dio fin dalla giovinezza, perché sceglie vita piena, gioia piena, eternità felice"

Don Bosco

Stefano Stagni exallievo delle medie e superiori.

Con queste parole di don Bosco, da ex-allievo a poche settimane dall'Ordinazione Sacerdotale, saluto e ringrazio gli ex-allievi di Bologna.

Fin dalla giovinezza della scuola Media frequentai l'Istituto Beata Vergine di San Luca Bologna concludendo la formazione umana e scolastica all'Istituto Professionale Grafico Pubblicitario dove ho vissuto anni importanti e belli, come in una grande famiglia, per questo ai "*Sale*" stavo bene.

Per rispondere alla propria vocazione, ci vuole coraggio, forza e determinazione, come lo ha un campione dello sport, che sia alla vita consacrata, sacerdotale o matrimoniale.

Affido questa grande gioia che il Signore mi ha donato alle vostre preghiere contraccambiando con un ricordo del tutto speciale per tutti gli ex-allievi, vivi e defunti, il giorno della mia prima Messa.

Don Stefano Maria Stagni sdb

La data dell'ordinazione sacerdotale è sabato 9 maggio ore 10,30 a Milano - Salesiani Via Copernico, 9.

Luca Dalla Casa, exallievo diell'ITI di Elettronica

Quando ero in terza media per la prima volta entrai dai Salesiani, in una delle giornate di porte aperte. Mi ricordo che mi innamorai subito del laboratorio di elettronica, anche se non sapevo bene che cosa fosse. Mi sono così iscritto all'istituto tecnico industriale elettronica e telecomunicazioni, e ripenso sempre volentieri a quegli anni di studio, ai professori, e soprattutto ai salesiani che mi hanno accompagnato nel cammino per comprendere il disegno di Dio su di me.

Come io ho incontrato persone che mi hanno voluto bene ed aiutato, così spero di esserlo anche io per i giovani, per questo confido nella vostra preghiera ricordandovi nella mia.

Don Luca Dalla Casa

La data dell'ordinazione sacerdotale è sabato 9 maggio ore 10,30 a Milano - Salesiani Via Copernico, 9.

ISTITUTO TECNICO MECCANICA E MECCATRONICA
ISTITUTO PROFESSIONALE MECCANICO
ISTITUTO PROFESSIONALE GRAFICO PUBBLICITARIO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCUOLA MEDIA
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Don Gianni Danesi
è il Direttore dell'Opera Salesiana.

Il Direttore è la presenza centrale ed ultima di riferimento per tutta la Comunità Educativa E' garanzia del carisma di don Bosco e in particolare è responsabile del personale dipendente. Accoglie e dimette gli alunni.

A lui ci si deve rivolgere all'atto dell'iscrizione, possibilmente dopo aver inviato (via mail, fax o consegnato in segreteria) il modulo di pre-iscrizione on line. Verrete poi contattati per fissare un colloquio: sarà un modo facile e diretto per imparare a conoscerci meglio.

COME ISCRIVERSI ALLE NOSTRE SCUOLE:

Iscrizione:
Avviene a seguito di un colloquio con il Direttore, don Gianni Danesi; presuppone la condivisione del progetto educativo salesiano a cui la scuola si ispira.

Prima del colloquio:
COMPILARE IL MODULO PRE-ISCRIZIONE E INVIARLO VIA MAIL: direttore.bolognabv@salesiani.it
Oppure consegnarlo in portineria o inviarlo via fax: 051.41.51.781
Verrete contattati per fissare un appuntamento con il direttore don Gianni Danesi.
Procurarsi una fotocopia dell'ultima pagella disponibile.

Il colloquio:
Il Genitore è invitato a presentarsi con il figlio/figlia (con fotocopia della pagella dell'anno precedente e altra documentazione ritenuta utile o necessaria).
Durante il colloquio verrà presentato il contratto formativo che riassume gli impegni reciproci contenuti nel progetto educativo salesiano.
È l'occasione per far presente quelle informazioni che si ritengono più significative nell'interesse dell'allievo e del suo inserimento nella scuola.

Formalità di segreteria:
Entro 15 giorni verrà comunicata l'accettazione dell'iscrizione che viene perfezionata in Segreteria Scolastica con la compilazione della modulistica (allegare 3 fotografie formato tessera) e il versamento della quota di iscrizione.

SCUOLE SALESIANI BOLOGNA